



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 136 del 11 dicembre 2020

Progetto:	Verifica di ottemperanza Piano Regolatore Portuale di Genova. Prescrizione c) del Decreto VIA n.5395/2000 ID_VIP: 5458
Proponente:	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

La Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, e successivamente dall’art. 50, comma 1, lett. d), n. 2), del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2020 n. 7 di nomina del Presidente della Commissione VIA e VAS e dei Coordinatori delle Sottocommissioni e di individuazione dei Componenti delle Sottocommissioni VIA e VAS;

RILEVATO che:

- Con Decreto VIA 5395 del 25/10/2000 è stata determinata la compatibilità ambientale del piano in oggetto. Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la lett. c), la cui verifica di ottemperanza è assegnata alla competenza del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio.
- Con nota prot. 19605 del 24/07/2020, acquisita con prot. 60110/MATTM del 31/07/2020, l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha presentato istanza per la verifica di ottemperanza alla citata prescrizione, trasmettendo la relazione con lo stato di attuazione delle prescrizioni riguardanti l’ambito di Sampierdarena, ed indicando una serie di allegati scaricabili da un link.
- Con nota n. 62104/MATTM del 6/08/2020, la scrivente, nel comunicare l’accoglimento dell’istanza, ha rappresentato che la stessa non era immediatamente procedibile in quanto non è possibile per la scrivente acquisire documentazione tramite storage online, e che pertanto, ai fini dell’avvio della verifica di ottemperanza, sarebbe stato necessario trasmettere nuovamente la documentazione secondo le indicazioni contenute nelle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.”.

- Con nota n. 24958 del 25/09/2020, assunta al prot. n. 75397/MATTM del 28/09/2020, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha inviato documentazione in riscontro a quanto richiesto
- la Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione), con nota prot.n. MATTM/80434 del 09/10/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/3169 del 12/10/2020, ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS.

RILEVATO anche che:

- la prescrizione lett. C) recita, per quanto riguarda l'area di Sampierdarena:
 - *dovrà essere trovata una soluzione che consenta di aumentare, come previsto, gli spazi disponibili per il potenziamento delle attività commerciali nell'ambito S6, purché vengano adeguatamente risolti i problemi derivanti dalla delocalizzazione della stazione di bunkeraggio (ulteriore presenza di serbatoi a Pegli e connesso aumento del rischio nella zona, aumento del percorso delle bettoline utilizzate per le operazioni di rifornimento e problemi collegati);*
 - *anche considerato che la scelta di localizzare i servizi ecologici nell'ambito S5 non è supportata da di carattere organizzativo, la sistemazione delle imprese che operano nel settore dei rifiuti solidi in un'area tanto vicina la monumento storico della Lanterna, non si ritiene ambientalmente compatibile;*
 - *la determinazione programmatica di mantenimento della presenza della centrale termoelettrica a carbone anche per il lungo periodo induce una rilevante sequenza di effetti ambientali negativi sulla qualità dell'aria, sui livelli di rumore e all'intrusione visiva; nonostante i possibili provvedimenti di riduzione l'insieme di tali impatti determina comunque una totale ed insanabile estraneità di tale attività rispetto alla centralità e della valenza del sito, in riferimento sia all'intero ambito urbano sia al complesso portuale ed al suo programma di qualificazione (con conseguente fabbisogno di aree in cui insediare attività di elevato pregio e produttività); la scelta del P.R.P. di confermare programmaticamente ed a tempo indeterminato nell'ambito S4 la presenza dell'impianto termoelettrico a carbone dovrà essere riconsiderata;*
 - *dovrà essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua evitando, tra l'altro, il riempimento della calata Concenter e avendo riguardo non solo all'accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee a uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile infatti l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua, (una "spina" per la quale occorre individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di ridefinizione planoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo molo e varco portuale di San Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali.*
- La documentazione a supporto della verifica di ottemperanza consiste in:

- o GR_256_2004_BettoloCalataOliiMinerali - All.3 del 24/04/2004
- o NotaRLiguria13_06_2005_Bunkeraggio - All.4 del 14/06/2005
- o CSLLPP_Voto127_2005_BettoloCalataOliiMinerali - All.5 del 15/06/2005
- o 20190814_AdSP_Decreto1185_BettoloPrimoLottoFunzionale - All.6 del 14/08/2019
- o 20050610_DecretoPresidente_N673_ConformitaElaboratiPRP - All.7 del 10/06/2005
- o PIntesaN881_2014_PiattaformaEcologica - All.8 del 05/03/2014
- o 2019_MIBAC_DecrVincolo - All.9° del 10/01/2019
- o 2018_DDComGenovaN82 - All.9b del 04/10/2018
- o 2020_DecrAdSPN131 - All.9c del 19/02/2020
- o AreaLanterna_2006_Ottemperanza - All.10 del 23/01/2006
- o PrStraordinario_PlanGen - All.11 del 01/05/2020
- o PrStraordinario_operaE - All.12 del 01/05/2020
- o AreaLanterna_IntProgrStraordinario - All.13 del 21/09/2020
- o PrStraordinario_InterventiSPD - All.13-1 del 01/05/2020
- o PrStraordinario_operaB - All.13-2 del 1/05/2020
- o PrStraordinario_operaC - All.13-3 del 01/05/2020
- o PrStraordinario_demolizioni - All.13-4 del 01/05/2020

PRESO ATTO di:

- la nota prot. n. 893/95487 del 13/06/2005 (NotaRLiguria13_06_2005_Bunkeraggio - All.4 del 14/06/2005) che ha prescritto che fosse assicurata la compatibilità del riempimento con l'attività di bunkeraggio e la piattaforma ecologica con relativo polo alimentari, prevedendo:
 - o l'avanzamento del riempimento a Cala Bettolo di 20 metri;
 - o l'approfondimento del canale a – 18 per sicurezza della navigazione;
 - o il mantenimento della ubicazione della attività di bunkeraggio in conformità con la deliberazione del Consiglio regionale n. 61 del 13/11/2001
 - o la transitorietà, fino a una definitiva collocazione, delle destinazioni d'uso delle rinfuse alimentari e dei servizi ecologici
- il provvedimento di intesa Stato Regioni n. 2016/881 del 5 marzo 2014 che ha approvato la Piattaforma ecologica oli minerali
- il Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale di Genova n. 673 del 10/06/2005
- il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Prot. 200 del 09/11/2005 che dispone parere unanime sull'adeguamento tecnico funzionale relativo alla calata Bettolo del Porto di Genova, prendendo atto che la Regione Liguria nell'approvare in via definitiva il P.R.P. con delibera n. 35 del 31/7/2001, rettificata con delibera n. 61 del 13/11/2001 ha prescritto che l'attività di bunkeraggio vada mantenuta nella zona di calata Bettolo fino all'individuazione di una migliore e diversa localizzazione
- la nota prot. 7625 del 27/03/2017 del MiSE che ha autorizzato la definitiva dismissione della Centrale Termoelettrica
- la Relazione di sintesi delle opere previste in zona lanterna (AreaLanterna_IntProgrStraordinario - All.13 del 21/09/2020) recita:

- Nell'ambito della progettazione definitiva ed esecutiva di cui al "Programma straordinario di interventi urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e le relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova" tra i diversi interventi previsti è compresa anche la progettazione definitiva ed esecutiva di alcune opere adiacenti al sito di rilevante valenza storica "Lanterna di Genova".
 - Tale progettazione in particolare risponde a quanto prescritto con il DEC/VIA/5395 del 25/10/2000 di compatibilità ambientale del Piano Regolatore Portuale vigente, relativamente all'approfondimento progettuale da sviluppare per la "ridefinizione piano altimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di S. Benigno", comprese le radiali che vi si attestano".
- Gli interventi programmati, in particolare, sono relativi alle opere denominate:
 - OPERA B: Ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno / Etiopia.
 - OPERA C: Viabilità di collegamento San Benigno – Calata Bettolo
- L'opera B, Ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno / Etiopia, prevede sostanzialmente quattro tipologie di intervento nell'ambito dei collegamenti portuali:
 - 1. consolidamento della sopraelevata portuale (sopraelevata portuale nel tratto dall'estremità di ponente (limite opera A) fino all'attacco con le rampe di levante alla piastra in prossimità del Varco Etiopia esistente);
 - 2. allargamento della sopraelevata portuale (nuovo Varco Etiopia in quota, che sarà collegato alla futura viabilità a carico di ASPI. Si prevede l'allargamento della sopraelevata esistente);
 - 3. nuovi viadotti di collegamento tra la sopraelevata esistente e la zona del varco di S. Benigno (nuovo viadotto a struttura mista acciaio calcestruzzo a 4 corsie di marcia, che collega il nuovo Varco Etiopia in quota con il Varco S. Benigno);
 - 4. demolizione della sopraelevata denominata "Giro Lanterna" (demolizione della parte di sopraelevata denominata "Giro-Lanterna");
 - 5. viabilità a raso (due rotatorie che consentono una più razionale gestione dei flussi nei nodi).
- L'opera C, Viabilità di collegamento San Benigno – Calata Bettolo, prevede la realizzazione di una nuova viabilità in quota che permette di collegare il varco di San Benigno fino alla calata Bettolo, con possibilità di accesso diretto anche a calata Oli minerali. Oltre a tali viadotti è prevista la realizzazione di un nodo in quota che permette di smistare il traffico tra la calata Bettolo e la calata Oli Minerali. L'opera C prosegue con viabilità a raso e in quota sulla Calata Bettolo (viadotto di collegamento al parco ferroviario) che collega le viabilità per il carico/scarico dai carri ferroviari in sicurezza e coerentemente con il sistema dei varchi.
- La riorganizzazione della viabilità a terra prevede due rotatorie e la viabilità verso calata Oli minerali, con la predisposizione di spazi per il parcheggio delle autobotti.

- In osservanza all'approvato Piano Regolatore Portuale il progetto definitivo relativo agli interventi stradali prioritari, elaborato nell'ambito del "Programma Straordinario di Investimenti per la ripresa e lo sviluppo del porto di Genova" come previsto dalla L.130/2018, declina un ulteriore approfondimento progettuale della "ridefinizione plano altimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di S. Benigno, comprese le radiali che vi si attestano;" coerente con il Piano di Riqualficazione delle aree della Lanterna, sottoposto con esito positivo a verifica di ottemperanza già nel 2006.
- È previsto un riassetto del nodo infrastrutturale di S. Benigno, comprensivo della demolizione dell'insieme di viadotti che costituiscono la cosiddetta "Sopraelevata Giro Lanterna" al fine di eliminare gli antiestetici viadotti che circuiscono il monumento e la sua rocca, permettendone una visibilità migliore lato mare, restituendo il simbolo della città alla sua vocazione marinara ad un lato e permettendo ai visitatori una migliore e più pulita vista dell'affaccio sul porto e sul mare.
- A completamento delle migliorie introdotte con la demolizione dei viadotti esistenti, la nuova viabilità avrà un unico collegamento tra varco Etiopia e S. Benigno che si sviluppa alle spalle della Lanterna, senza alterarne la visibilità dal mare.
- La soluzione prevista nel progetto definitivo è migliorativa dal punto di vista dell'impatto sulla Lanterna rispetto alle precedenti soluzioni progettuali, poiché si propone realizzazione delle nuove infrastrutture una meno impattante unica struttura. La viabilità a raso (a quota banchine portuali) sarà corredata, per quanto possibile, da interventi a verde in corrispondenza della rotatoria, mentre sarà mantenuta la passeggiata della Lanterna realizzata nel 2001 allo scopo di collegare la città al suo simbolo.

RILEVATO che nella nota di trasmissione n. 24958 del 25/09/2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale precisa:

- Ambito S6. La Regione Liguria ha prescritto in sede di approvazione definitiva del Piano che la previsione di riempimento di Calata Bilotto fosse resa compatibile sia con l'attività di bunkeraggio, fino all'individuazione di una diversa e migliore collocazione, sia con la piattaforma ecologica e il polo alimentari. La Regione ha inoltre confermato che il mantenimento nell'ambito del bunkeraggio, alle rinfuse liquide e ai servizi ecologici è conforme a quanto prescritto nella deliberazione del Consiglio regionale n. 61 del 13/11/2001. Nel 2006 l'allora Autorità portuale di Genova ha presentato al Provveditorato Interregionale alle OOPP il progetto definitivo per il riempimento della calata da dedicare a nuovi terminal contenitori. L'impianto dedicato ai servizi ecologici è stato mantenuto nell'ambito S6.
- Ambito S4. Il Mise ha autorizzato la definitiva messa fuori servizio dell'ultima unità di produzione attiva della Centrale di Genova. L'area è interessata da un procedimento ambientale, ai sensi dell'art 242 del D. Lgs 152/2006 e il relativo piano di caratterizzazione è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2018-151-0.0.-82 della Direzione Ambiente del Comune di Genova. È stato approvato altresì il progetto di dismissione dell'impianto della Centrale, da eseguire in coerenza con il D.P.C.R. 09/01/2019 del MiBACT.
- Verifiche progettuali. È stato predisposto il piano di riqualficazione per le aree della Lanterna e sulla base di questo progetto è stata adottata una specifica variante al PRP per gli ambiti S3 e S5 per superare la prescrizione relativa all'interramento della calata Concenter. Il progetto è stato sottoposto positivamente alla verifica di ottemperanza con la prescrizione che i lavori

di riqualificazione previsti fossero posti in essere prima dei lavori di riempimento. L'iter di approvazione però non si è concluso ed è scaduto il termine delle misure di salvaguardia (3 anni dalla data di adozione della variante). La Concessionaria del compendio ha presentato istanza per la riconversione produttiva del compendio, con l'ipotesi di un layout diverso da quanto previsto nella variante. Al termine è stato poi approvato un adeguamento tecnico funzionale con un nuovo layout di utilizzo dell'ambito nel quale solo una porzione di Ponte San Giorgio è vincolata al traffico di rinfuse solide, mentre sulla rimanente parte è ammessa altresì la movimentazione di convenzionali e container.

- Si ricorda che il PRP vigente prevede un generale riassetto del sistema infrastrutturale del bacino di Sampierdarena; si indicano per le infrastrutture ferroviarie una generale razionalizzazione e per le infrastrutture viarie la predisposizione di due viabilità distinte. AdSP ha inserito gli interventi nel “Programma Straordinario di Investimenti per la ripresa e lo sviluppo del porto di Genova”, adottato con decreto n. 2 del 15/01/20129 del Commissario Straordinario. Il Progetto di fattibilità Tecnico Economica ottempera alla prescrizione inserita in sede di approvazione del PRP vigente con la demolizione della sopraelevata portuale che cinge ad anello la rocca della Lanterna e prevede il collegamento tra San Benigno e Bettolo secondo un layout meno impattante.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- Con riferimento alla prima parte della prescrizione lett. C:
 - *“dovrà essere trovata una soluzione che consenta di aumentare, come previsto, gli spazi disponibili per il potenziamento delle attività commerciali nell’ambito S6, purché vengano adeguatamente risolti i problemi derivanti dalla delocalizzazione della stazione di bunkeraggio (ulteriore presenza di serbatoi a Pegli e connesso aumento del rischio nella zona, aumento del percorso delle bettoline utilizzate per le operazioni di rifornimento e problemi collegati)”*
 - La prevista ubicazione della stazione di bunkeraggio nell’ambito S5 è stata superata dal mantenimento della stessa nell’ambito S6, aumentando gli spazi destinati all’aumento delle attività commerciali dello stesso ambito con il riempimento di Calata Bettolo che ha comportato l’aumento significativo della superficie utile a detto scopo, senza incompatibilità con il mantenimento della stazione di bunkeraggio nell’ambito S6.
- Con riferimento alla seconda parte della prescrizione lett. C:
 - *“anche considerato che la scelta di localizzare i servizi ecologici nell’ambito S5 non è supportata da di carattere organizzativo, la sistemazione delle imprese che operano nel settore dei rifiuti solidi in un’area tanto vicina la monumento storico della Lanterna, non si ritiene ambientalmente compatibile”*
 - Il mantenimento dei servizi ecologici nell’ambito S6 è stato previsto in conformità al Provvedimento di intesa n. 1412 del 27/03/2007, sviluppando un progetto di piattaforma ecologica compatibile con il riempimento previsto (approvato con provvedimento di intesa n.201/881 del 05/03/2014).
- Con riferimento alla terza parte della prescrizione lett. C:
 - *“la determinazione programmatica di mantenimento della presenza della centrale termoelettrica a carbone anche per il lungo periodo induce una rilevante sequenza di effetti ambientali negativi sulla qualità dell’aria, sui livelli di rumore e all’intrusione*

visiva; nonostante i possibili provvedimenti di riduzione l'insieme di tali impatti determina comunque una totale ed insanabile estraneità di tale attività rispetto alla centralità e della valenza del sito, in riferimento sia all'intero ambito urbano sia al complesso portuale ed al suo programma di qualificazione (con conseguente fabbisogno di aree in cui insediare attività di elevato pregio e produttività); la scelta del P.R.P. di confermare programmaticamente ed a tempo indeterminato nell'ambito S4 la presenza dell'impianto termoelettrico a carbone dovrà essere riconsiderata"

- o La nota del MiSE prot. n. 7625 del 27/03/2017 ha autorizzato la dismissione della Centrale termoelettrica
- Con riferimento alla quarta parte della prescrizione lett. C:
 - o *“dovrà essere verificata progettualmente la possibilità di ricomporre una continuità tra porto antico e Lanterna, e tra questa e l'acqua evitando, tra l'altro, il riempimento della calata Concenter e avendo riguardo non solo all'accessibilità ma anche alla destinazione e valorizzazione funzionale di spazi e strutture idonee a uso turistico e cittadino. Per assumere una determinazione fondata è indispensabile infatti l'approfondimento progettuale e l'analisi della fattibilità di un tale sistema unitario e continuo dal Porto Antico alla Lanterna e all'acqua, (una “spina” per la quale occorre individuare le aree e gli edifici, esistenti o nuovi, da ricomprendere) e delle possibilità di ridefinizione planoaltimetrica e strutturale del sistema stradale del nuovo molo e varco portuale di San Benigno, comprese le radiali che vi si attestano; tale approfondimento progettuale dovrà essere sottoposto a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei beni e delle attività culturali”*
 - o La progettazione definitiva ed esecutiva di alcune opere adiacenti al sito di rilevante valenza storica “Lanterna di Genova risponde a quanto prescritto con il DEC/VIA/5395 del 25/10/2000 di compatibilità ambientale del Piano Regolatore Portuale vigente e gli interventi programmati (Lettera B e lettera C) è senza dubbio migliorativa dal punto di vista dell'impatto sulla Lanterna, non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche da quello logistico e funzionale.

PRESO ATTO che:

- Con nota prot.n. MATTM/101913 del 04/12/2020 la Divisione ha trasmesso la nota prot.n. 35472 del 3/12/2020, assunta al prot. n. 101157/MATTM del 03/12/2020, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha ritenuto ottemperate le prescrizioni di cui alla lett. c) del D.M. VIA n. 5395 del 25/10/2000;
- L'emissione del parere di verifica dell'ottemperanza da parte del Ministero per i beni culturali archeologia belle arti e paesaggio ritiene ottemperate le prescrizioni contenute al punto lettera c del Decreto VIA DM n. 5395 del 25/10/2000, purché:
 - o Si preveda una maggiore area di rispetto intorno alla rocca della Lanterna con un'adeguata sistemazione a verde, riducendo, per quanto possibile, il parcheggio dei mezzi pesanti;
 - o Con riferimento alla ridefinizione del sistema stradale del nuovo nodo e varco portuale di San Benigno e le radiali che vi si attestano, si elimini o quanto più possibile si allontanino dalla Rocca della Lanterna la bretella stradale di collegamento tra i due nuovi rami della viabilità, affinché sia ridotto l'effetto visivo di eccessiva vicinanza di essa con la rocca;

- o Si garantisca, con riferimento all'intervento di demolizione e ricostruzione della passeggiata in corrispondenza della nuova strada a quattro carreggiate di ingresso verso Cala Bettolo, la rapida ricostruzione della passeggiata stessa da eseguirsi con le medesime caratteristiche di quella esistente e possibilmente ripristinandola in tutto il suo percorso. Nella ricostruzione si raccomanda un idoneo abbattimento delle barriere architettoniche mediante un adeguato raccordo tra la parte esistente e quella da ricostruire oltre a prevedere un'adeguata illuminazione nel tratto sotto strada;
- o Si ripristini un tavolo di concertazione con gli enti interessati al fine di studiare soluzioni future per un corretto utilizzo dell'area che preveda anche un potenziale collegamento della Lanterna con il mare, della città con il porto e una valorizzazione dei manufatti storici presenti con una finzione turistico-culturale, perseguendo gli obiettivi citati nelle prescrizioni del decreto VIA in oggetto.
- o Si richiama infine il proponente sull'opportunità di dotare il Piano Regolatore Portuale di un Documento di Verifica dell'interesse archeologico.

La Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui alla lettera del Decreto VIA n.5395/2000, relativo al progetto "*Nuovo PRP del Porto di Genova*":

- la prescrizione di cui alla lettera è **ottemperata**.

La Coordinatrice della sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla

-